

**PROGRAMMA ANTIABUSIVISMO DEL COMUNE.** Per il progetto di «ripristino della legalità» rimozione di affissioni non autorizzate



## Muri puliti e multe salate per chi imbratta

LUCY GULLOTTA

Muri imbrattati da cartelloni pubblicitari. Una piaga che affligge la città. Che offre uno spettacolo di trascuratezza ai cittadini e un biglietto da visita negativo ai turisti che giungono dall'estero; dove cose del genere non solo non sono accettate ma sono davvero impensabili. A questo problema, o meglio a questa evidente prova di inciviltà, si cerca di porre fine. Rientra nel programma antiabusivismo realizzato dal sindaco Stancanelli inserito nel più ampio progetto di «ripristino della legalità» anche la pulizia di muri e spazi ricoperti da manifesti abusivi. L'attività affidata alla società Multiservizi ha avuto inizio lo scorso 12 luglio e proseguirà sino a dicembre, con una sosta prevista dal 6 al 30 agosto. Con cinque ore

di lavoro al giorno (dalle 7 alle 12 del mattino) e una squadra composta da 3 impiegati della Multiservizi, due addetti alla pulizia e un autista, accompagnati da un vigile urbano si sta cercando di riportare ordine in città; partendo dal Tondo Gioieni si procederà a raschiare i muri lungo via Etna sino a piazza Duomo. E per chi transita sotto il ponte al Tondo Gioieni lo spettacolo appare già insolito: i muri, infatti, sono tutti lindi. A forza di olio di gomito gli uomini della Multiservizi con l'ausilio di una idropulitrice hanno cominciato proprio da quella zona. Un lavoro lungo suddiviso in tre fasi: inumidimento della parete da pulire, raschiamento e lavaggio. Prima di iniziare l'operazione però i muri - quello che gli addetti chiamano lo scenario d'azione - vengono fotografati in modo tale che il vigile urbano possa redigere

il verbale da cui si evince il soggetto da multare e soprattutto rimanga traccia del misfatto. E le sanzioni applicate per divieto di affissione e per imposta di pubblicità evasa si aggirano dai 416 sino ai 2000 euro.

«Il verbale redatto dal vigile e firmato anche dal responsabile della Multiservizi viene inviato all'ufficio pubblicità del comune che procede a trasmettere copia della sanzione unitamente all'avviso di accertamento, la multa è solo a carico del soggetto pubblicizzato perché non è possibile rintracciare chi materialmente affigge i manifesti» chiarisce Alfonso Vinci, responsabile dell'ufficio affissioni e pubblicità del comune. «L'intervento - conclude - fa parte di un piano di contrasto dei fenomeni di illegalità e mancato rispetto delle regole che si lega anche al contrasto degli impianti pubblicitari abusivi».

**FISCO.** Per il 44,2 % degli immobili dotati di codice fiscale non inviato il modello 770

## Condomini, 4 su 10 sono fuorilegge

La media nazionale è del 25 % ma a Catania i numeri relativi ai condomini non in regola dal punto di vista fiscale sono più elevati. Dai dati rilevati dalla Direzione studi e ricerche economico-fiscali del ministero dell'Economia e delle finanze, emerge che nella provincia etnea i condomini dotati di codice fiscale, come prescritto dalla normativa vigente, sono 11.875 ma soltanto 6.626 avrebbero provveduto ad inviare agli uffici competenti il modello 770, obbligo che grava sui soggetti sostituti di imposta.

La percentuale di irregolarità, quindi, raggiunge il livello del 44,2% che vale a Catania il 66° posto nella classifica relativa ai mancati invii del modello in questione. «Il quadro non è certo dei migliori - dice Cirino Vitale, presidente provinciale dell'Associazione nazionale amministratori di immobili e condomini - ma c'era da aspettarselo. L'indagine è stata fatta partendo da una serie di incroci, a cominciare dalle utenze. Nel caso dei condomini, per l'allaccio dell'energia elettrica occorre dotarsi di codice fiscale. Ebbene, ai fini dell'indagine, per determinare il numero dei condomini non in regola, è stato sufficiente accostare il numero dei codici fiscali rilasciati ai condomini con quello dei modelli 770 da essi stessi inviati. Ed è emersa la forte discrepanza che, comunque, non sembra stupire più di tanto i vertici provinciali dell'Anaci. «Tutto nasce appena il condominio di-

### LA "FOTO" DEI CONDOMINI

Pos.	Provincia	Codice fiscale	Modelli 770	% mancati invii
66	CATANIA	11.875	6.626	44,2
15	Palermo	16.425	6.993	57,4
17	Caltanissetta	2.721	1.165	57,2
32	Enna	1.229	590	52,0
44	Siracusa	4.250	2.129	49,9
47	Agrigento	3.271	1.649	49,6
55	Ragusa	2.814	1.507	46,4
63	Messina	7.328	4.029	45,0
85	Trapani	3.979	2.510	36,9

### LE ALTRE PROVINCE PER MANCATI INVII

LE PRIME	LE ULTIME
Medio Campidano 74,3	Milano 22,9
Vibo Valentia 73,5	Novara 23,1
L'Aquila 68,9	Verbania 25,3

P&G Infograph

venta sostituito di imposta - prosegue Vitale - e, in quanto tale, ha l'obbligo di trattenere percentuali, di varia entità, a coloro con i quali intrattiene rapporti; nel caso dei professionisti (compresi gli stessi amministratori) è il 20 %, per artigiani ed imprese, invece, è il 4. Percentuali che, ovviamente, vanno poi versate ed indicate nel modello 770. E, allora, cosa accade? Perché a Catania e nella sua provincia l'irregolarità

ha raggiunto livelli così rilevanti?

«Credo che il fenomeno sia maggiormente diffuso nei quartieri periferici - aggiunge il presidente dell'Anaci - e nei piccoli centri. Ogni anno teniamo vari corsi per amministratori ma, evidentemente, non basta. Capita che tanti condomini vengano amministrati in maniera familiare e, dunque, senza le regole. In questi casi, è giusto ricordare che sono decine i rischi ai quali, anche

per ignoranza, si va incontro. Inoltre, ritengo opportuno ricordare come sia finita l'epoca dell'amministratore di condominio considerato soltanto come l'incaricato al pagamento delle bollette e delle spese comuni».

«Il settore - conclude Vitale - si è evoluto e le responsabilità sono molteplici, difficili da affrontare senza un'adeguata preparazione».

GAETANO RIZZO

### SUNIA: UNA COMMISSIONE PER VIALE MONCADA

Una commissione mista, composta da funzionari e vigili urbani, che esegua un'indagine conoscitiva sulle condizioni igienico-sanitarie in cui vivono alcuni assegnatari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di viale Moncada n. 16, scala A/4. Questa la richiesta formulata dalla federazione provinciale del Sunia con una nota a firma del segretario Giuseppe Conti, inviata al sindaco, all'assessore e all'ufficio «Casa». Il Sunia chiede che la commissione relazioni entro un mese rispetto ai provvedimenti da adottare «al fine - si legge nella nota - di rimuovere i motivi che hanno provveduto al degrado ambientale e, quindi, uscire da una situazione medioevale e vivere la condizione della nostra civiltà». Dall'indagine eseguita dal Sunia è emerso che l'edificio in questione è privo di collegamento con la rete dell'energia elettrica e, inoltre, da parecchi anni non funzionano gli ascensori dei quali dispone mentre è del tutto assente la pulizia delle parti comuni.

«Poiché i piani sono 8 - osserva il segretario del Sunia - abitati da 32 famiglie, con tanti anziani e bambini, dal secondo livello in su è come se i componenti i singoli nuclei familiari siano prigionieri in casa, quasi agli arresti domiciliari. A ciò devono aggiungersi i rischi di infezione che incombono. Il Comune - conclude Conti - è proprietario dell'edificio e deve riscuotere i canoni di locazione; poiché gli assegnatari non gestiscono il condominio, l'Amministrazione comunale deve farsene carico, inserendo la quota condominiale nel canone di locazione».

### PROVINCIA REGIONALE

#### Spagge sicure fondi dimezzati servizi ridotti

VALENTINA SCIACCA

Spagge sicure. Lo scorso anno. E l'estate 2010? Il consigliere provinciale Enzo D'Agata, capogruppo de La Destra - Alleanza siciliana, gira la domanda al presidente Giuseppe Castiglione, attraverso un'interrogazione, volta a capire se l'Ente «intenda o meno riattivare il prezioso servizio. La campagna sicurezza della Provincia - spiega D'Agata - per tre anni consecutivi si è svolta con buon successo, riscuotendo il plauso delle Amministrazioni comunali di Acicasterlo, Aciraale, Catania, Fiumefreddo, e l'apprezzamento dei bagnanti, rassicurati - aggiunge il consigliere de La Destra-Alleanza siciliana - dalla presenza sui litorali di ambulanze e presidi medico-infermieristici pronti a intervenire nelle eventuali emergenze».

"Spagge sicure", lo ricordiamo, è per l'appunto il servizio di presidio coordinato dal 118 e fornito dalla Provincia, in collaborazione con l'associazione di volontariato Misericordia, e dalla Croce Rossa, per la salvaguardia dei bagnanti da incidenti che si possono verificare sulle spiagge, e per tamponare i colpi di calore, causa di malori: la postazione medico-sanitaria, mediante ambulanze garantisce un primo soccorso e si integra con la rete di assistenza del 118.

Il servizio, risponde l'Ente, non è del tutto sospeso, ma «la contrazione delle economie, non ha permesso la totale copertura nelle zone che negli anni scorsi hanno beneficiato del presidio, pertanto si è dovuta scegliere la zona più a rischio, cioè la Plaia, in estate piena di turisti».

La Provincia, di fatto, è entrata in campo cofinanziando un progetto del Sib, partito il 15 luglio, e attivo fino al 15 di settembre, quindi «esisteva già un progetto, e una parte di finanziamento». Da parte sua il presidente Castiglione, ringrazia «per la preziosa collaborazione la Misericordia e la Croce Rossa Italiana, che hanno accolto l'input della Provincia, confermando la sinergia già concretizzata in tante altre occasioni, così come - dice Castiglione - ringrazio la Sib, tramite Giuseppe Saffo, il cui contributo di suggerimenti ci ha permesso di calibrare adeguatamente il servizio».

### in breve

#### VIA BARCELLONA

Sorpreso a spacciare cocaina

Agenti della squadra mobile hanno



arrestato mercoledì il 23enne Gianluca Chiesa (nella foto) per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. Il giovane è stato bloccato in via Barcellona, angolo via Cordai,

e trovato in possesso di 1,5 grammi di cocaina, suddivisa in 5 involucri.

#### VIA BETLEM

Senegalese con merce taroccata

Mercoledì alle 13 circa, personale delle Volanti sorprende in via Betlem un cittadino senegalese, regolare sul territorio nazionale, intento alla vendita di capi di abbigliamento (scarpe, magliette e pantaloni) con marchi contraffatti. I poliziotti procedevano al sequestro di tale materiale e denunciavano in stato di libertà l'extracomunitario.

#### ITALIA NOSTRA

«Piano casa, il Consiglio comunale recepisce le modalità applicative»

Le modalità applicative del Piano Casa proposte dall'assessorato all'Urbanistica «sono coerenti ai criteri di intervento sul patrimonio edilizio esistente». Lo afferma in una nota l'associazione Italia Nostra che pertanto auspica che il Consiglio Comunale possa adottare la citata proposta entro la scadenza del 6 agosto senza introdurre modifiche che potrebbero avere soltanto effetti negativi per la città. E' necessario - si legge in una nota di Antonio Pavone a nome dell'associazione - non rischiare di stravolgere quei contesti urbani - o singoli edifici - che l'Ufficio dell'Urbanistica ha correttamente ritenuto meritevoli di tutela quali fasi significative della storia della città, e ne propone l'esclusione dall'applicazione della legge o limitando le modalità di intervento». Italia Nostra, pertanto, auspica che il Consiglio Comunale, nella ricerca dell'irrinunciabile miglioramento della qualità urbana, non ceda a eventuali «pressioni» in favore di nuova edificazione, dando così alla nostra città un concreto esempio di buona amministrazione.

### PREMIO DI ARCHITETTURA

## L'arte del restauro, stasera l'«Oscar» dell'Ance

Non si sbottona, nessuna anticipazione né indiscrezione sui possibili vincitori del Premio Architettura Ance Catania 2010 può essere estorta al presidente Andrea Vecchio: la giuria si riunirà questa mattina per decidere quale opera pubblica e privata, restaurata tra il 2003 e il 2010 in Sicilia, meriterà la prestigiosa statuina in bronzo realizzata dal maestro Santacroce, già ribattezzata l'Oscar dell'architettura siciliana. Le opere candidate, segnalate in larga parte dalle Soprintendenze provinciali ai Beni Culturali, sono in totale 33: tra esse vi sono chiese e palazzi storici, torri, castelli, ex-siti industriali, alberghi, abitazioni, aree museali ed espositive. Edifici o strutture che sono stati oggetto di un restauro che ne ha conservato in alcuni casi la destinazione d'uso, in altri li ha trasformati pur rispettandone li-

nee, volumi e origine storica.

E' infatti quello del restauro il tema portante della seconda edizione del Premio di Architettura Ance Catania, con la particolarità di premiare non solo il lavoro del progettista ma anche quello del committente e dell'impresa esecutrice. «Abbiamo il diritto-dovere di valorizzare anche il nostro ruolo di imprenditori edili, per dimostrare che non siamo una categoria di speculatori ma di professionisti costruttori del bello» ha dichiarato Vecchio presentando ieri l'edizione 2010 del Premio, che ha ottenuto il patrocinio dell'Assessorato ai Beni culturali e Identità siciliana oltre che di Università di Catania, Dipartimento di Architettura e Urbanistica, Ordine catanesi degli Architetti e degli Ingegneri, In/Arch Sicilia e Compagnia della Bellezza. La cerimonia di conse-

gna si svolgerà questa sera alle 19.30 nel cortile del Palazzo dell'Università (info sul sito [www.premioarchitetturaancect.com](http://www.premioarchitetturaancect.com)).

«Mi auguro che tutti i soggetti autori delle opere selezionate siano presenti: la scelta dei vincitori sarà difficilissima, sono tutte opere di grande pregio», ha detto Vecchio, ricordando che i progetti saranno esposti lungo i lati del cortile, con schede, foto e notizie dettagliate su ognuno. Il terzo premio, riservato ad un personaggio di spicco dell'architettura internazionale, andrà all'architetto francese Odile Decq. Personaggio contemporaneo e look da "dark lady", la Decq rifiuta il termine di "archistar" nonostante i numerosi riconoscimenti per le sue opere, caratterizzate sempre da un forte dinamismo di rivisitazione high tech.

Esercenti D'Impresa - CASARTIGIANI promuove:

**OPERAZIONE Impresa felice**

**Finanziamo al 100%**  
scorte, attrezzature immobili aziendali

**al 1,39%**

**FACCIAMO FELICI GLI ARTIGIANI**

Ed in più Artigiancassa ti dà il 15% a Fondo perduto

Numero verde **840 500 311**

**L'Alta Definizione del Credito alle Imprese**

**ConfeserFIDI.it**  
Finanziamenti agevolati alle imprese

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.  
\*Tasso 1,39% riferito ad un finanziamento ipotecario della durata di anni 15 per l'acquisto di un immobile aziendale, con rate semestrali, ad impresa socia di ConfeserFidi classificata dallo stesso "fascia A" e "valutazione positiva" da Artigiancassa. Il tasso applicato da Artigiancassa è il 2,39% ottenuto sommando lo spread 1,70% al tasso euribor a tre mesi rilevato il giorno 19 maggio 2010 pari allo 0,69%. Prodotto finanziario calcolato ai sensi della legge n° 94/95. Offerta valida fino al 30/06/2010 ed esaurimento fondi. Prima della adesione leggere attentamente i fogli informativi disponibili presso sedi e filiali di ConfeserFidi o Artigiancassa.  
ConfeserFidi U.I.C. 30911, iscritto all'elenco speciale degli intermediari finanziari vigili ex art. 107 con il codice identificativo n. 19522,2

**SELF SERVICE 1° PIANO**

**San Giorgio Pasticceria**

**PIZZA A PRANZO**

**GASTRONOMIA - ROSTICCERIA - PASTICCERIA - CATERING - SALA DA THE**

**CATANIA - Stradale San Giorgio, 196/200 - Tel. 095 451894**  
[www.pasticceriasangiorgio.it](http://www.pasticceriasangiorgio.it) - e-mail: [info@pasticceriasangiorgio.it](mailto:info@pasticceriasangiorgio.it)